

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-492 del 31/01/2018
Oggetto	OGGETTO: DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DA RETE IDRICA CONSORTILE COMUNE: BOLOGNA TITOLARE: PRELIOS SGR SPA CODICE PRATICA N. BO17A0022
Proposta	n. PDET-AMB-2018-532 del 31/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DA RETE IDRICA CONSORTILE

**COMUNE:** BOLOGNA

**TITOLARE:** PRELIOS SGR SPA

**CODICE PRATICA N.** BO17A0022

**IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) n. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**preso atto** che, con comunicazione assunta agli atti al Prot. n. PGBO/2018/1341 del 19/01/2018, il Maresciallo Valerio Sarto, Comandante della Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna, Stazione di Bologna - Sant'Agata Bolognese (di seguito CFS), **ha inviato, per i relativi aspetti di competenza, copia del Processo Verbale di contestazione di illecito amministrativo n° 04/2018**, notificato in data 12/01/2018 al Signor Cornetti Andrea, come trasgressore, ed alla ditta PRELIOS SGR SPA, P.IVA/C.F.: 13465930157, con sede legale in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 del comune di Milano, come obbligato in solido;

**considerato** che l'illecito contestato è la violazione dell'art.17 del RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i., come sostituito dall'art. 96, comma 4, del DLgs n. 152/06, ossia l'utilizzazione di acqua pubblica superficiale per usi anti

incendio ed irrigui generici, derivata all'interno dell'area aziendale: piattaforma logistico-commerciale CAAB in Via Paolo Canali n. 1 del comune di Bologna, con una portata massima di 10 l/s, mediante presa dalla condotta idrica in pressione del Consorzio della Bonifica Renana denominata "Dozza Castenaso", senza un provvedimento autorizzativo o concessorio;

**considerato** che, ai sensi del suddetto articolo 17, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, deve essere disposta nei confronti del trasgressore:

1. la cessazione dell'utenza abusiva, oppure, in alternativa, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, la continuazione provvisoria del prelievo, in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque;

2. la richiesta di pagamento di una somma pari ai canoni non corrisposti per l'utilizzo abusivo;

**considerato** che, come rilevato da documentazione del procedimento BO17A0022 relativo all'istanza di concessione di acque pubbliche superficiali acquisita agli atti al Prot. n. PGB0/2017/12420 del 01/06/2017, e, come verificato durante il sopralluogo ispettivo inerente il verbale sopra richiamato:

la ditta Prelios Sgr Spa dispone dell'allacciamento alla rete dell'acquedotto civile di Bologna per soddisfare gli stessi usi richiesti in concessione;

**ritenuto**, pertanto, che, in presenza dell'acquedotto civile, come idonea fonte alternativa di approvvigionamento idrico, possa essere disposta nei confronti della ditta Prelios SGR Spa la cessazione dell'utenza dalla rete consortile, nelle more del procedimento di concessione soprarichiamato senza compromettere, nel frattempo, lo svolgimento delle proprie attività;

**verificato** che, per quanto riguarda la quantificazione della somma pari ai canoni non corrisposti dovuti dalla ditta Prelios SGR Spa per l'utilizzo abusivo effettuato, è stato corrisposto un indennizzo pari ad € 2507,11, calcolato ai sensi dell'art.20, comma 6 del RR n. 41/2001, come risulta da nota di bonifico acquisita agli atti del procedimento BO17A0022, con Prot. n. PGB0/2018/1041 del 16/01/2018;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata la** regolarità amministrativa;

**visto** il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni in premessa

1) che la ditta PRELIOS SGR SPA, P.IVA/C.F.: 13465930157, con sede legale in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 del comune di Milano cessa l'utilizzazione di acqua pubblica superficiale per usi anti incendio ed irrigui generici, derivata all'interno dell'area aziendale: piattaforma logistico-commerciale CAAB in Via Paolo Canali n. 1 del comune di Bologna, mediante presa dalla condotta idrica in pressione del Consorzio della Bonifica Renana denominata "Dozza Castenaso";

2) di stabilire che la presente disposizione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

3) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Valerio Marroni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**